



trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



VIGNETI, SI TORNA A COMPRARE. ECCO LA MAPPA DEI PREZZI

CIA

Dal Pnrr all'energia verde: arriva il decalogo per i partiti politici che rimette al centro l'agricoltura

VALPOLICELLA

Al via la vendemmia, ma è emergenza ❖ lavoratori stagionali. ❖ Intanto preoccupano gli ultimi episodi di grandine

TOUR

Tutto pronto per Antepima Guida Vini d'Italia 2023 del Gambero Rosso: le date e le enoteche aderenti

ESTERI

Produzione francese verso i 44 milioni di hl. ❖ L'andamento regione per regione

VINO&SALUTE

"Riduzione dei consumi del 10% entro il 2023": il documento Oms Ue che mette in allarme il vino



PARITÀ DI GENERE

CHIARA SOLDATI - Ceo dell'azienda La Scolca

1 Nella sua esperienza lavorativa quali sono stati - se ce ne sono stati - gli ostacoli che lei ha dovuto affrontare in quanto donna?

Dal 1998 sono alla guida di La Scolca, azienda storica di Gavi in Piemonte, e rappresento la quarta generazione. Sono stata cresciuta con la consapevolezza che non importa la differenza di genere, ma le qualità personali e professionali: sono queste che fanno la differenza. Quando feci il mio ingresso nel mondo del lavoro c'era ancora una predominante presenza maschile, per questo ho affrontato un'innegabile diffidenza e ho dovuto essere professionalmente preparata in modo da riuscire a gestire eventuali imprevisti e da riuscire a comunicare agli altri sicurezza e affidabilità.

2 Secondo la sua opinione, come sta cambiando il ruolo delle donne nel vostro settore?

La maggiore presenza di donne nella gestione di imprese vitivinicole e, in generale, un maggior coinvolgimento della donna verso il mondo del vino costituisce un valore aggiunto che crea una poliedricità della vitivinicoltura e del settore agroalimentare del nostro Paese. Il dato concreto è che l'aumento di donne nel mondo del vino sta comportando certamente dei cambiamenti positivi. Tale positività non è da ascrivere al fatto che la donna sarebbe migliore, più brava o con più capacità rispetto all'uomo, ma semplicemente al fatto che è diversa e la sua diversità è destinata a portare novità.

3 Nel suo attuale ruolo quali leve gestionali sta utilizzando per facilitare il mondo femminile?

In azienda ho un team formato al 50% da uomini e al 50% da donne: è un team motivato perché c'è il rispetto delle esigenze di tutti e si guarda al risultato comune e condiviso creando così un rapporto di fiducia.

4 Quali proposte o modifiche proporrebbe alle autorità di governo per accelerare il raggiungimento della parità?

Oltre che imprenditrice, sono madre e sicuramente l'Italia dovrebbe prendere esempio da Paesi come la Francia o i Paesi Nordici in cui ci sono strutture pubbliche che aiutano le madri a rimanere inserite nel mondo del lavoro anche dopo la maternità e coadiuvano nell'importante impegno delle madri lavoratrici con aiuti concreti.



5 Quali modalità e quali formule suggerisce per sensibilizzare e rendere consapevole il mondo maschile di questo gap?

È necessario concentrarsi su argomenti finalizzati a colmare il divario retributivo di genere, rendere noto alle aziende il perché la diversità di genere e l'inclusione siano positivi per il risultato finale, migliorare le pratiche per l'avvio o il mantenimento di un programma di mentorship e pianificazione del lavoro; incentivare lo sviluppo professionale e personale e la formazione per intraprendere una carriera nel settore delle bevande alcoliche rendendo consapevoli le giovani donne su quello che avverrà nel proprio settore.

6 Ci racconti un aneddoto di una delle sue esperienze sul tema.

Io ho avuto quest'anno una grande soddisfazione e onore di aver ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. La dimostrazione che con tenacia e coraggio si possono raggiungere grandi traguardi.